

Erogati ottantasei contributi per la Baby Card

Pubblicato: Martedì 27 Marzo 2018



Sono **ottantasei i contributi** che il Comune di Gallarate **ha erogato o sta erogando** a sostegno delle famiglie che hanno scelto di avere più di un figlio. È il bilancio della **“Baby Card” introdotta per la prima volta** quest’anno dall’amministrazione Cassani.

La richiesta di fare il punto è arrivata anche da alcuni lettori. A che punto sia mo? L’**assessore ai servizi sociali Paolo Bonicalzi** spiega che l’operazione Baby Card è ormai compiuta, per il 2017: **«Stiamo erogando i contributi**, con la lettera a casa arriva anche la richiesta dell’Iban a cui accreditare la somma» (250 euro).

Bonus bebè, ma a partire dal secondo figlio

Dagli uffici di Palazzo Broletto spiegano che complessivamente **sono state 111 le domande presentate**: di queste **25 non erano idonee** (non residenti a Gallarate o senza requisito di residenza), altre 86 invece sono state appunto accolte.

Complessivamente, si parla di **21.500 euro**, in grandissima parte già erogati. **Mancano solo cinque domande**, di cui è stata accertata l’idoneità solo di recente con qualche difficoltà, dovendo **verificare diversi passaggi di papà e mamme da un Comune all’altro**, per arrivare ad accertare il requisito dieci anni di residenza in Italia. Anche queste ultime cinque contributi sono ora in fase di erogazione.

«La natalità a Gallarate, come in tutta Italia, è molto bassa: questo contributo, pur simbolico, vuole essere un segnale» ricorda l’assessore **Bonicalzi**. Il numero di contributi erogati è inferiore al numero di contributi disponibili, che erano cento per totali 25mila euro: considerate validi i criteri stabiliti (su cui c’era stato **un po’ di dibattito**) o c’è spazio per **ritoccare le regole per accedere al contributo**? «Tutto sommato **non siamo andati lontano dal numero di cento indicato**, le regole vanno bene. Forse non tutti erano a conoscenza perché si tratta di una misura nuova, sono convinto che dal secondo anno raggiungeremo risultati ancora migliori».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it